



il Quotidiano ^{del Sud}

Edizione **REGGIO CALABRIA**



ANNO 18 - N. 125 - 1.20
Martedì 8 maggio 2018

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione: Via San Francesco da Paola, 14/C - 89100 - Reggio Calabria (RC) - telefono 0965 818768 - fax 0965 817687 - email reggio@quotidianodelsud.it

ISSN 2499-3468 [Cartaceo]
ISSN 2499-3026 [Online]

■ ARTE L'artista reggino espone le sue opere al teatro Vittorio Emanuele di Messina

L'estro di Carresi unisce le sponde

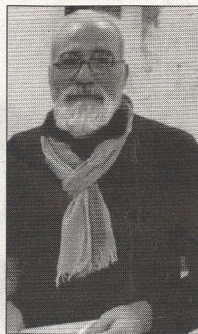
In mostra disegni e sculture sui temi legati all'ecologia, al sociale e al mito

VENERDI 18 maggio alle 18, nell'ambito del progetto "Opera al centro", curato da Giuseppe La Motta e promosso dalla Sezione Arti Visive del Teatro Vittorio Emanuele di Messina, verrà inaugurata la mostra di Gennaro Carresi.

Messina incontrerà Reggio Calabria nel segno dell'arte con un'idea di coniugazione tra le due città metropolitane. Gli spazi espositivi del Teatro, infatti, ospiteranno una selezione di circa 30 opere, tra sculture e disegni, dell'artista reggino Gennaro Carresi.

È una lunga e prolifica carriera quella di Carresi, classe 1948, che ha visto l'artista impegnato su commissioni pubbliche e private, prendere parte alla vita artistica e partecipare a numerose mostre nazionali ed internazionali, si pensi alla partecipazione nel 1974, nell'ambito della Giornata della Cultura Italiana in Urss, alla mostra di artisti calabresi in Bielorussia.

Tre gli ambiti su cui si svilupperà l'esposizione messinese e che rappresentano al meglio i campi di ricerca dell'artista. La ricerca formale, incentrata sullo



Una delle opere di Gennaro Carresi esposte alla mostra di Messina e, a destra, l'artista reggino

studio naturalistico e della figura. Le sculture ed i disegni sulle tematiche, ampiamente esplorate da Carresi, dell'ecologia e del sociale: la prima fa riferimento alla ricerca dello scultore sul clima, l'ambiente e l'aggressione sugli elementi che si traduce in elemento plastico; la seconda, invece, attinge dai fatti di attualità che hanno suggerito all'artista di affrontare una ricerca che avesse al centro l'aggressione sull'uomo, si pensi al riferimento nelle opere di Carresi

si ai tragici episodi di cronaca riguardanti i sequestri di persona avvenuti in Italia tra gli anni Settanta e Ottanta.

Ed infine, spazio verrà dedicato al nuovo filone di ricerca di Gennaro Carresi, ricavato dai miti greci che costituiscono la base di un lavoro che vuole rappresentare non l'aspetto illustrativo del racconto mitico, bensì trasferirne i significati nell'era contemporanea per leggere il presente.

Le Metamorfosi di Ovidio o l'Odissea di Omero - in un

approccio più vicino al racconto dell'Ulisse di Joyce - divengono base per Carresi per affrontare attraverso la scultura ed il disegno il reale, si pensi alla tematica dell'immigrazione, del naufragio e dei viaggi di speranza o alle difficoltà che si trova ad affrontare oggi l'uomo, un Ulisse contemporaneo, nel vivere la modernità.

La mostra sarà visibile fino a martedì 30 maggio dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19, escluso il lunedì.